

Neymar e Zuniga, pace ghiacciata

Il perdono arriva per via indiretta (Twitter e Instagram) e nel giorno del via libera per il ritorno in campo. Neymar partecipa alla sfida della doccia gelata (raccolta fondi per la lotta alla Sla) che dilaga sui social e nomina per l'auto-doccia, oltre all'amico ex milanista Robinho, anche Camilo Zuniga, il colombiano che con un fallaccio lo buttò fuori del Mondiale. Pace fatta, forse.

Brandao chiede scusa a T. Motta

«Voglio chiedere scusa a Thiago Motta e ai miei compagni per quello che ho fatto. Sono pentito del mio gesto e conto sulla comprensione di tutti i miei amici e tifosi». Così Brandao su Twitter, dopo la testata a Thiago Motta. Il Bastia, pur condannando l'episodio, non ha per ora deciso sanzioni nei confronti del suo giocatore e se l'è presa anche con «chi provoca».

Max Verstappen, un 17enne in F1

Nella prossima stagione della F1, la Toro Rosso lascerà a piedi Jean-Eric Vergne e al suo posto farà correre Max Verstappen, 17 anni, figlio di Jos, pilota di F1 dal 1993 al 2003 (corse pure per la Benetton). L'annuncio dell'ingaggio è stato dato ieri, con tanto di benservito a Vergne, che paga la mancanza di risultati. «La F1 è il mio sogno da sempre» ha detto Verstappen jr.



Nuoto Agli Europei di Berlino, l'Italia parte con un ottimo risultato complessivo: mancava da tempo

D'Arrigo show, ed è subito argento Magnini e Pellegrini staffette di bronzo

Federica: «Felice per la squadra, non è mai stata così unita»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — «C'era molto silenzio». Andrea Mitchell D'Arrigo, 19 anni, argento nei 400 sl, alla prima grande medaglia della sua carriera in corsia, sul podio avverte questa sensazione. Molto diversa da quella della staffetta maschile 4x100 sl, Luca Dotto, Marco Orsi, Luca Leonardi e Filippo Magnini, che forse speravano addirittura in qualcosa in più del bronzo o da quella delle quattro ragazze veloci anche loro terze, per la squalifica della Danimarca. Alice Mizzau, Erika Ferraioli, Giada Galizi e Federica Pellegrini dal podio lanciano il loro grido di battaglia: «Daje a papà».

Dedicato al signor Galizi, padre di Giada, studentessa romana di scienze politiche/relazioni internazionali, lettrice di Charles Bukowski, ultima arrivata (si riconosce dal colore dei capelli delle spine). Giada sparpaglia al mattino con Chiara Masini Lucetti per il quarto posto in finale. Nell'attimo sospeso che precede la partenza si sente un urlo: «Daje a papà». Così Domenico Galizi incita la figlia. «Lui e mia madre Patrizia sono venuti qui con un last minute. Ho un fratello più grande, Gianluca che mi sta seguendo da Roma». Il grido diventa un marchio di fabbrica.

In queste storie c'è il senso della squadra italiana, bella e vincente con i percorsi differenti di ognuno, con la diversità dei ragazzi che la compongono, dal serio e riservato Andrea Mitchell D'Arrigo che da ragazzino era refrattario all'acqua (preferiva la scherma) e ora lo è alle parole, al gruppetto di staffettiste/staffettisti con i loro riti, i loro colori, le loro trovate.

Diversi, ma tutti sul podio in questo benaugurante lunedì iniziale nel velodromo di Berlino dove hanno infilato una piscina made in Italy (Castiglione). Cominciamo con tre medaglie una grande competizione in piscina e non ci capitava da tem-



Sul podio A fianco Andrea Mitchell D'Arrigo, sopra la 4x100 femminile e sotto la staffetta maschile (Epa, Afp)



Le finali

Uomini
400 s.l.: 1. Stepanovic (Ser) 3'45"66; 2. D'Arrigo (Ita) 3'46"91; 3. Lelliott (Gbr) 3'47"50; 4. Detti (Ita) 3'48"10.
4x100 s.l.: 1. Francia 3'11"64; 2. Russia 3'12"67; 3. Italia (Dotto, Orsi, Leonardi, Magnini) 3'12"78
Donne
400 misti: 1. Hosszu (Ung) 4'31"03; 2. Belmonte-Garcia (Spa) 4'33"13; 3. Willmott (Gbr) 4'34"69; 5. Pirozzi (Ita) 4'39"51
4x100 s.l.: 1. Svezia 3'35"82; 2. Olanda 3'36"26; 3. Italia (Mizzau, Ferraioli, Galizi, Pellegrini) 3'37"63
Così oggi in Tv
Su Raisport ed Eurosport finali nuoto dalle 17.55

po. «Sono un po' chiuso ma non sono un solitario». Andrea M. è lontano anni luce dal suo antenato Max Rosolino. Parla poco. Fa volontariato, è impegnato nel sociale. Il padre, Francesco, è un ex canottiere, pilota dell'Alitalia, la madre Marilyn è figlia di un ammiraglio della marina Usa. Alto 194 cm, timido quanto lungo, studia e si allena in Florida con Greg Troy, l'ex tecnico di Ryan Lochte al Gator Swim Club e l'unica stravaganza che si concede è il gesto degli appartenenti al club: le due braccia aperte chiuse come le ganasce di un alligatore che imprigiona la preda. Andrea M. D'Arrigo è un anti-personaggio, non dà soddisfazione fuori, non ama lo schiamazzo mediatico e pensa già alla gara di oggi. Nei 400 sl ha tentato di raggiungere il serbo Velimir Stepanovic, ma non ce l'ha fatta. «Speravo che morisse». Però fa il suo personale, 3'46"91. «La medaglia fa piacere, ma conta migliorarsi. Adesso so che sono in forma e penso ai

200 che mi piacciono più dei 400. Sono sempre fiducioso in quello che devo fare. Dedico questo argento alla mia famiglia e allo staff tecnico dei Gators».

D'Arrigo fa da viatico alle staffette, anzi a due cuori e due staffette Fede&Pippo medagliati. «Siamo pari, sì» scherza Federica Pellegrini che si gode l'ottimo 3'37"63. «L'importante è stato fare due bei podi. Siamo partiti con il piede giusto, la nostra è una medaglia storica, abbiamo fatto anche il record italiano». Le ragazze sono raggianti, i ragazzi un po' meno. Dotto e Leonardi bene, Orsi e Magnini un po' meno. Il simpatico bolognese ammette: «Sono andato a cozze. Mi sono inabissato in

L'urlo diventa «cult»

«Daje a papà»: l'urlo, dedicato al padre di Giada Galizi, diventa il marchio delle staffettiste

partenza e ho impiegato un po' a risalire. Peccato. Comunque una staffetta così forte non l'abbiamo mai avuta, è importante in prospettiva». Filippo Magnini, invece, la mette sul positivo. «È vero, io e Orsi potevamo fare meglio ma una medaglia europea non è mai scontata».

La Divina Fede mette la parola fine su questa giornata di acque azzurre. «Ho fatto il mio miglio 100 (53"65, ndr). Sono felice quando vado così veloce, sono felice per i ragazzi. Adesso devo stare tranquilla, risparmiarmi per le mie prove. Qui ci sono 450 passi dalla vasca riscaldamento a quella di gara. Meno male che d'inverno corro». Il giovane D'Arrigo e altri otto sul podio. La squadra c'è. «La squadra non è mai stata così unita. E poi abbiamo un video su tutta la storia dei capelli, sono polemiche fuori luogo. E se lui ha vinto una medaglia, non stava così male». Fede dixit. Amen.

Roberto Perrone

4

I milioni più bonus che guadagnerà Conte a stagione. Metà sono pagati dalla Puma, il resto dalla Federazione. Ieri altri sponsor hanno chiesto di entrare nell'operazione

17

I giorni al debutto del neo c.t. La sua prima partita sulla panchina azzurra sarà il 4 settembre nell'amichevole contro l'Olanda a Bari. Poi il 9 sarà la volta della Norvegia

Alessandro Bocci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA